

# GUSTI D'ITALIA

**Paolo Galliani**

**È RIMASTO** timido perfino lui, Gualtiero Marchesi, abituato com'è a stare sotto i riflettori, a lavorare ai fornelli stando sempre un passo davanti a tutti. Immaginarsi i suoi colleghi, anch'essi premiati dal ministro Michela Brambilla (nella foto), a Milano, come ambasciatori del buono e del bello dell'Italia e della sua cucina. Con tre regioni — Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana — a brillare con le loro star e i loro ristoranti plurititolati: da Carlo Cracco a Massimo Bottura, da Paolo Lopriore ad Antonio Santini, da Ezio Santin ad Annie Fèolde. Grandi nomi alla «Giornata Mondiale del Turismo 2011», quasi a esorcizzare il pessimismo che impera nel resto dell'economia. E se c'è una ragione che più di altre è sembrata sedurre i consumatori, italiani e stranieri, è proprio quella della «buona tavola». Numeri che parlano: a capeggiare la hit parade del turismo enogastronomico (cresciuto del 66,2%), Toscana (15,9% degli arrivi), Emilia Romagna (10,6%) e Puglia (8%). E, giusto per

mettere i paletti, ministro ed esercenti hanno firmato un protocollo d'intesa per impegnare i ristoranti a rispettare regole precise: più trasparenza sui prezzi, lotta alle «formulazioni fallaci», «customer satisfaction» per dare modo agli ospiti di esprimere giudizi.

**E ANCORA:** iniziative per ridare vita alle «ricette perdute» della gastronomia italiana e per convincere l'Unesco a inserire alcune tradizioni culinarie di casa nostra — su tutte, la vera pizza — nella lista del «Patrimonio immateriale» dell'Umanità. Una chicca su tutte: se anche quest'anno il cibo si conferma come la prima motivazione di viaggio verso l'Italia da parte degli stranieri, i più sensibili all'argomento sono risultati gli orgogliosissimi francesi. All'Eliseo devono esserci rimasti male.



## LA TOP TEN

**PREMIO SPECIALE:**  
Gualtiero Marchesi

### RICONOSCIMENTI NAZIONALI

- Ezio Santin - «Osteria del Vecchio Ponte», Cassinetta di Lugagnano (Milano)
- Antonio Santini - «Dal Pescatore» di Carneto sull'Oglio (Mantova)
- Annie Fèolde, «Enoteca Pinchiorri» di Firenze
- Paolo Lopriore «Il Canto-Certosa di Maggiano» di Siena
- Massimo Bottura, «Osteria Francesca» di Modena
- Carlo Cracco - «Cracco» di Milano
- Famiglia Iaccarino del «Don Alfonso 1890» di Sant'Agata sui Due Golfi (Napoli)
- Erminio Alajmo, «Le Calandre» di Rubano (Padova)

**PREMIO SPECIALE ALLA MEMORIA**  
Franco Colombani del «Sole» di Maleo (Lodi)

